

RIFLESSIONI IMPORTANTI

Guerra, emigrazione, ambiente e comunicazioni sono i quattro ambiti tematici sui quali sono stati chiamati a riflettere i ragazzi delle classi terze, ospiti al Centro Balducci in occasione del 27esimo Convegno "Sicurezza? Sicura l'Umanità e la Terra".

Venerdì 11 ottobre alcuni di loro hanno raccontato ai compagni l'esperienza vissuta e le riflessioni condivise. Tra queste è emerso un filo conduttore comune, più precisamente una domanda: "Cos'è davvero essenziale per la vita?"

Le guerre intorno a noi non ci lasciano indifferenti, così ascoltiamo le testimonianze di chi, meno fortunato, ne ha fatto esperienza e ci racconta che, nei momenti peggiori, la solidarietà e l'aiuto reciproco, tra chi ne è vittima, non vengono a mancare. Ci narra storie di vita comune che corrono dentro a scenari di morte e distruzione, mantenendo intatte le primarie necessità umane, come la salute fisica, l'affettività corrisposta; storie di persone malate travolte dal destino comune; racconti di bambini in fuga che tornano indietro per il proprio animale e con lui trovano la morte; storie di valigie troppo piccole per contenere un'esistenza. Allora siamo tutti chiamati a porci delle domande per capire cosa stia accadendo tra noi uomini e tra noi e l'ambiente, per sapere come dovremmo comunicare per spiegarci la verità. Verità: è l'essenziale. E' ciò che resta nel bagaglio di chi fugge dovendo lasciare tutto ciò che non serve concretamente alla vita; è il sentimento di altruismo che sopravvive alla guerra; è il rispetto dovuto all'ambiente intorno a noi; è una notizia data con chiarezza d'intenti per farci essere e sentire solidali con chiunque, ovunque si trovi. I ragazzi del nostro Istituto, nel riferire ai loro compagni le testimonianze ascoltate, hanno anche raccontato le attività laboratoriali svolte, per simulare reali situazioni di pericolo con l'intento di "provare" con il cuore prima di capire razionalmente quanto sia talvolta superfluo ciò di cui viviamo. Hanno allora proposto una sintesi di riflessioni e parole memorizzate, nuovi spunti di dialogo, da condividere per dedicare il tempo ad arricchire se stessi:

"...non si è mai troppo piccoli per fare la differenza..."; "...se gli alberi emettessero Wi-Fi, ne planteremmo così tanti da salvare il pianeta..."; "...l'uomo si trova in difficoltà nello scegliere le cose essenziali per la vita, perché in un mondo di eccessi, le persone trovano utili anche le cose che sono di troppo..."; "...a volte, a causa dell'inquinamento la Natura può anche "venirci contro" al punto che potremmo avere paura a restare nella nostra casa..."; "...può capitare a chiunque di dover lasciare i propri affetti, la propria casa e di dover scappare..."

E intanto? Mentre le nuove generazioni crescono nel rispetto di quei valori che noi "grandi" abbiamo ignorato per troppo tempo, ci fanno una proposta interessante attraverso un'immagine comune, una piccola costruzione che richiama l'attenzione al volo che ci fa sentire liberi, al vuoto che ci creeremo intorno se continueremo a sbagliare, all'aiuto di cui abbiamo bisogno... E' un piccolo paracadute che per essere davvero efficace nella sua funzione salvifica, dovrà essere essenziale!

Quanto è bello guardare il mondo dall'alto e scoprire le sue meraviglie; e quanto è bello atterrare sul mondo e toccare la terra accompagnati da un lieve ondeggiare di vento.

I ragazzi delle classi Terze della Valussi